

Da giugno 700 nuovi utenti per il “porta a porta” nelle campagne e nelle zone più distanti da centro

Tassa rifiuti: previsto un aumento del 3%

Busca a fine anno crescono le tasse ma se si differenzia di più tutto come prima

Busca - Si prevede, per il 2016, un aumento del 3% della tassa rifiuti, a meno che i buschesi si dimostrino più attenti nel differenziare i materiali di scarto.

Lo ha deciso il consiglio comunale giovedì 28 aprile, con i voti favorevoli della maggioranza, quello contrario di Bianchi dei 5 Stelle e l'astensione di “Insieme per Busca”. Il consigliere Diego Bressi, delegato, ha spiegato che si tratta di una decisione assunta in via prudenziale, per cui la prima rata avrà lo stesso importo dello scorso anno, mentre quella di fine anno potrebbe presentare l'aumento, causa il rincaro del costo di raccolta. Bressi ha spiegato che, a parti-

re da giugno, saranno coinvolte nel “porta a porta” 700 nuove famiglie, nelle campagne e nelle zone più distanti da centro che finora avevano ancora a disposizione i vecchi cassonetti, arrivando così a comprendere quasi tutto il territorio, esclusa la collina, dove le strade sono strette e ripide e il servizio costerebbe troppo.

“Temiamo - ha spiegato Bressi - di dover affrontare un primo periodo in cui chi era abituato al cassonetto farà fatica a differenziare bene, e anche per questo abbiamo previsto un aumento che ci auguriamo di poter far rientrare entro fine anno, se la raccolta funzionerà. Speriamo poi di trarre beneficio dalla rimozio-

ne dei cassonetti, in cui anche gente da fuori città conferisce i propri rifiuti (visto che quasi tutti i Comuni limitrofi li hanno eliminati) e questo va a pesare sul costo complessivo”.

Il consigliere ha poi spiegato che la tassa deriva dai costi di raccolta stabiliti secondo l'appalto affidato dal Cec e dalla quantità di indifferenziati prodotti dagli utenti, per i quali occorre pagare le spese di smaltimento: “Spesso - ha proseguito Bressi - si sente dire che il Comune deve abbassare le tariffe, ma noi possiamo solo prendere atto dei costi del servizio: meno si differenzia più costa”.

Nel 2015 la percentuale di differenziato raggiunta da Bu-

sca è del 62%, una cifra da migliorare, dato che l'obiettivo è quello del 65% e il “porta a porta” riguarda già l'80% della popolazione. Angelo Rosso ha annunciato l'astensione del suo gruppo “Insieme per Busca” perché, sull'argomento, non c'è stata una discussione tra i consiglieri, non essendo attive le commissioni.

Bianchi del Movimento 5 Stelle si è detto invece totalmente contrario all'aumento, in quanto, a suo parere, occorrerebbe ridurre la tassa per incentivare chi si sta già impegnando nel porta a porta: premiare chi fa bene e sanzionare chi non lo fa per fargli capire che pesa su tutti gli altri.

Mariangela Tallone